



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

BRESCIA

Prot. n.del/..../.....
cl. 28.13.10 fasc.

MODULO A)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ

(articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

Informativa ex art. 7 del D. L.vo n. 196/03: I dati acquisiti potranno essere utilizzati esclusivamente per il procedimento in corso. L'interessato ha il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco degli stessi.

Il/la sottoscritto/a nato a e residente
inCAP.....tel.....cittadinanza
.....recapito in..... CAP.....tel.....sotto la propria
responsabilità e consapevole della sanzioni in cui può incorrere in caso di dichiarazione mendace

DICHIARA

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. 22 gennaio 2014, n. 42;
- di essere a conoscenza e di accettare le norma in materia di conservazione e di tutela per garantire la conservazione del materiale, adottate dalla SABAP per le province di Bergamo e Brescia;
- di aver riprodotto in data odierna,

con mezzi propri

con mezzi della Soprintendenza,

avendone titolo, ai sensi dell'art. 108, commi 3 e 3-bis, del D.Lgs. n. 42/2004, il materiale elencato sul verso per le seguenti finalità:

uso personale, di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o creativa, valorizzazione senza scopo di lucro

fini commerciali, editoriali o espositivi

nel rispetto della normativa in materia di consultabilità dei documenti archivistici e protezione dei dati personali, e delle limitazioni imposte dalla normativa in materia di diritto d'autore, nonché delle prescrizioni di cui alla circolare ministeriale n.33 del 7 settembre 2017;

- di assumere piena responsabilità in ordine al corretto uso della documentazione.

..... Firma

a) dichiarazione sottoscritta in presenza del funzionario (nome e cognome....., che ha accertato l'identità del dichiarante.

b) dichiarazione trasmessa unitamente a copia fotostatica del documento d'identità(estremi documento).



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

BRESCIA

D.Lgs. 22 gennaio 2014, n. 42.

Articolo 108 Canoni di concessione, corrispettivi di riproduzione, cauzione.

1. I canoni di concessione ed i corrispettivi connessi alle riproduzioni di beni culturali sono determinati dall'autorità che ha in consegna i beni tenendo anche conto: a) del carattere delle attività cui si riferiscono le concessioni d'uso; b) dei mezzi e delle modalità di esecuzione delle riproduzioni; c) del tipo e del tempo di utilizzazione degli spazi e dei beni; d) dell'uso e della destinazione delle riproduzioni, nonché dei benefici economici che ne derivano al richiedente.

2. I canoni e i corrispettivi sono corrisposti, di regola, in via anticipata.

3. Nessun canone e' dovuto per le riproduzioni richieste o eseguite da privati per uso personale o per motivi di studio, ovvero da soggetti pubblici o privati per finalità di valorizzazione, purché attuate senza scopo di lucro. I richiedenti sono comunque tenuti al rimborso delle spese sostenute dall'amministrazione concedente.

3-bis. Sono in ogni caso libere le seguenti attività, svolte senza scopo di lucro, per finalità di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale:

1) la riproduzione di beni culturali diversi dai beni archivistici sottoposti a restrizioni di consultabilità ai sensi del capo III del presente titolo, attuata nel rispetto delle disposizioni che tutelano il diritto di autore e con modalità che non comportino alcun contatto fisico con il bene, né l'esposizione dello stesso a sorgenti luminose, né, all'interno degli istituti della cultura, l'uso di stativi o treppiedi;

2) la divulgazione con qualsiasi mezzo delle immagini di beni culturali, legittimamente acquisite, in modo da non poter essere ulteriormente riprodotte a scopo di lucro.

4. Nei casi in cui dall'attività in concessione possa derivare un pregiudizio ai beni culturali, l'autorità che ha in consegna i beni determina l'importo della cauzione, costituita anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa. Per gli stessi motivi, la cauzione è dovuta anche nei casi di esenzione dal pagamento dei canoni e corrispettivi.

5. La cauzione è restituita quando sia stato accertato che i beni in concessione non hanno subito danni e le spese sostenute sono state rimborsate.

6. Gli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per l'uso e la riproduzione dei beni sono fissati con provvedimento dell'amministrazione concedente.